



Latina, 18 settembre 2025

Cari Confratelli,
Cari Fedeli tutti,

con viva partecipazione abbiamo vissuto l'incontro di preghiera e di festa a Fossanova lo scorso lunedì 15 insieme a mons. Felice Accrocca, mentre allo stesso scopo stiamo svolgendo i momenti di preghiera nelle parrocchie, entrando così nella fase di preparazione più intensa al **Pellegrinaggio Giubilare** che ci attende il prossimo sabato 27.

Mi piace richiamare la vostra attenzione sul **significato** di quanto stiamo vivendo, chiarendo subito che l'evento ha un carattere **diocesano e spirituale**. Diocesano, innanzitutto, perché attraverso i fedeli che parteciperanno (saremo più di quattromila a Roma) sarà tutta la comunità diocesana a condividere la grazia giubilare. Invito a sentire tutti questa unità e, in particolare, i pellegrini a portare nel cuore e nella preghiera non solo i propri cari, ma anche le proprie comunità e la Chiesa tutta, con speciale premura per i più deboli e fragili, i malati e quanti soffrono per qualsiasi motivo.

Disponiamoci a vivere il pellegrinaggio giubilare consapevoli e aperti alla sua grazia e all'impegno che esso ci chiede. Voglio ricordare che il pellegrinaggio, il passaggio della Porta santa, la professione di fede, la celebrazione eucaristica vanno vissuti con grande consapevolezza e raccoglimento. Davvero il nostro – di singoli e di Chiesa – sarà un incontro speciale con il Signore: di *conversione*, di *comunione*, di rinnovato *impegno*.

Il nostro sarà un incontro con la misericordia di Dio che ci invita e ci accoglie per purificare le nostre persone e rinnovarci interiormente. Per questo sarà importante celebrare il sacramento della riconciliazione prima del pellegrinaggio. Questo ci disporrà ancora di più e meglio non solo a ricevere la grazia del perdono ma anche a ravvivare in noi il desiderio e la ricerca della conversione.

Presbiteri, Diaconi permanenti, Fedeli tutti
LORO SEDI

Andiamo insieme in pellegrinaggio perché siamo Chiesa e ci sentiamo parte viva di una comunità di amati e di salvati dalla grazia del Signore. Uniti nella fede che ci salva, l'esperienza di essere amati da Dio si riversa attraverso di noi nei nostri fratelli e sorelle. Dobbiamo così riscoprire la nostra fraternità basata sul battesimo e operare di conseguenza una trasformazione dello stile delle nostre relazioni dentro le parrocchie e oltre i loro confini, a cominciare dalle reti di parrocchie unite in collaborazione.

Dal pellegrinaggio dobbiamo tornare con il proposito di vincere ogni tentazione di ripiegamento egoistico e invece di impegnarci ad aprirci ai bisogni e alle attese degli altri dentro e fuori le parrocchie, senza trascurare le responsabilità sociali e quelle della vita civile, sapendo che l'andamento complessivo della vita pubblica dipende anche da noi.

In questa prospettiva di apertura di cuore e di rinnovato impegno dobbiamo compiere il gesto che darà forma all'opera-segno che vogliamo lasciare a ricordo di quest'anno e del pellegrinaggio giubilare, e cioè la **colletta straordinaria** per il microcredito, chiamato "Mi fido di noi", promosso dalla CEI: un modo concreto per venire in aiuto e per far risollevare persone e famiglie segnate dalla crisi nelle nostre città e nelle nostre parrocchie. Invito pertanto i parroci a predisporre quanto è necessario e tutti ad essere generosi nella colletta che si terrà nelle messe domenicali di *sabato 20 e domenica 21 settembre* prossimi. Sarà questo il segno di quella speranza che noi abbiamo dentro per il dono della fede e che vogliamo testimoniare e suscitare in tante persone bisognose, indigenti o in temporanea difficoltà economica.

Vi ringrazio tutti di cuore e insieme a voi chiedo al Signore che l'esperienza giubilare produca frutti abbondanti di santità e di grazia nella nostra Chiesa.

A handwritten signature in dark ink, reading "Mariano Crociata".

✠ Mariano Crociata